

## **POLITICA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

L'**IMPRESA COGNI S.P.A.** considera la legalità, la correttezza e la trasparenza valori imprescindibili per il raggiungimento dei propri obiettivi economici, produttivi e sociali. Tali principi si declinano nel rispetto delle normative internazionali e nazionali di settore, nel rispetto dei diritti dei lavoratori compresa la contrattazione collettiva, nel puntuale e corretto adempimento delle obbligazioni fiscali, amministrative e tributarie, nel divieto e contrasto di ogni forma di corruzione, nella condivisione dei valori democratici e nella condanna e rifiuto di qualsiasi attività che possa avere finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico. La politica aziendale vieta ai dipendenti o a chiunque operi per conto della società di perseguire l'interesse aziendale mediante una condotta che non sia rispettosa delle leggi vigenti.

Per perseguire efficacemente l'attuazione di tali principi **IMPRESA COGNI S.P.A.** ha adottato, un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo conforme al D.lgs. 231/01, un Codice Etico e un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione conforme alla norma UNI ISO 37001:2025.

L'adozione di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo aziendale, di un Codice Etico e di un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione ha lo scopo di rendere evidenti i principi e i valori a cui la nostra società si attiene in ogni attività, garantire a clienti partner e fornitori la nostra volontà e capacità di lavorare nel rispetto della legge e di elevati standard reputazionali, prevenire eventuali eventi corruttivi di qualunque tipo e diffondere una cultura basata sul rispetto della legge, sulla correttezza e sulla trasparenza dell'agire, quali presupposti imprescindibili per il raggiungimento degli obiettivi economici, produttivi e sociali.

La politica aziendale in tema di prevenzione della corruzione e il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, dato il contesto territoriale in cui opera la nostra società e l'attività primaria in campo edile che spesso la vede impegnata nella partecipazione a bandi pubblici e nell'esecuzione di opere pubbliche che prevedono un rapporto diretto con la Pubblica Amministrazione, si concentra principalmente sulla prevenzione della corruzione attiva sia diretta che indiretta a vantaggio dell'impresa nel settore pubblico, senza peraltro tralasciare l'attenzione costante alla prevenzione delle altre possibili forme di corruzione comprese quelle nel settore privato e quelle a danno della società.

La politica aziendale in materia di prevenzione della corruzione:

- Impone il rispetto della legge e delle regole di comportamento nei rapporti con la Pubblica Amministrazione previsti dal Codice Etico aziendale e dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- Vieta ogni tipo di corruzione sia attiva che passiva;
- Vieta qualsiasi attività finalizzata al riciclaggio di denaro;
- Vieta qualsiasi azione che si identifichi come frode;
- Vieta qualsiasi comportamento che precluda la concorrenza nel mercato di riferimento;
- Vieta ogni comportamento, compresi i pagamenti agevolativi, che preveda l'offerta di denaro o altra utilità in cambio dell'ottenimento di un vantaggio indebito;
- Vieta la richiesta o l'accettazione dell'offerta da parte di terzi di denaro, o altra utilità da parte di dipendenti aziendali finalizzata allo svolgimento di una attività rientrante tra i propri doveri di ufficio;
- Contrasta ogni forma di conflitto di interesse;
- Tutela il dipendente che in buona fede segnali atti di corruzione, la violazione della politica di prevenzione della corruzione o del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione;
- Vieta ogni atto ritorsivo o discriminatorio, nei confronti del segnalante;
- Tutela il dipendente che si sia rifiutato di prendere parte a qualsivoglia attività per aver ragionevolmente e in buona fede valutato che vi fosse un rischio corruttivo.

Per dare concreta attuazione alla politica di prevenzione della corruzione il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione è articolato in misure preventive, buone pratiche e azioni di monitoraggio, che prevedono la responsabilizzazione di tutto il personale e delle funzioni che svolgono attività a rischio corruttivo ponendole quali primi presidi per il controllo e il rispetto della politica aziendale per la prevenzione della corruzione. Gli obiettivi del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione sono:

- Garantire il rispetto della legge in Italia e in ogni altro paese in cui lavori la società;
- Ridurre la possibilità che si manifestino casi di corruzione;
- Diffondere una cultura basata sul rispetto della legge nei confronti di dipendenti e soci in affari;

- Fornire un supporto nell'adempimento degli obblighi giuridici;
- Migliorare i requisiti reputazionali aziendali;
- Controllare la trasparenza e correttezza di soci in affari e partner commerciali con cui l'impresa ha rapporti commerciali al fine di evitare di incorrere involontariamente in situazioni di illegalità o avere rapporto con soggetti non trasparenti;
- Mitigare gli effetti di eventuali reati corruttivi sia di natura economica che organizzativa tra cui:
  - ✓ Indagini giudiziarie e procedimenti per la violazione del D.lgs. 231/01;
  - ✓ Sanzioni interdittive e revoca concessioni e finanziamenti;
  - ✓ Sanzioni pecuniarie;
  - ✓ Interdizione e responsabilità management;
  - ✓ Spese legali;
  - ✓ Danno reputazionale;
  - ✓ Rallentamenti nelle attività produttive;
  - ✓ Peggioramento clima aziendale;
  - ✓ Interruzione rapporti commerciali.

La conoscenza e l'osservanza delle prescrizioni del Codice Etico e delle procedure del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione è richiesta a tutti i dipendenti e collaboratori e è parte essenziale delle obbligazioni del rapporto di lavoro, la cui violazione costituisce illecito disciplinare e prevede l'irrogazione di idonee sanzioni.

In applicazione di tali impegni, l'Alta Direzione ha determinato che il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione si fonda sui seguenti principi:

- L'identificazione delle aree a rischio corruttivo finalizzate a individuare le azioni preventive e di controllo idonee a ridurre/minimizzare i rischi stessi;
- La messa a disposizione di un chiaro quadro di riferimento e di idonee risorse per identificare, riesaminare e raggiungere gli obiettivi di prevenzione della corruzione;
- L'impegno a programmare ed attuare politiche e azioni in maniera da non essere in alcun modo coinvolti in fatti o tentativi di corruzione e non rischiare il coinvolgimento in situazioni di natura illecita con soggetti pubblici o privati;
- Il monitoraggio e sensibilizzazione dei fornitori in fase di qualifica affinché adottino politiche ed azioni per la prevenzione dei fenomeni corruttivi rispettose delle prescrizioni di legge e coerenti con gli obiettivi dell'organizzazione;
- Il monitoraggio e sensibilizzazione dei soci in affari affinché adottino politiche ed azioni per la prevenzione dei fenomeni corruttivi coerenti con la politica di prevenzione della corruzione;
- La sensibilizzazione e formazione dei dipendenti sulle tematiche della prevenzione del fenomeno corruttivo;
- Il controllo di ogni forma di conflitto di interesse;
- La previsione di modalità di segnalazione di eventuali episodi di violazione della politica di prevenzione della corruzione mediante canali di comunicazione riservati e la tutela del segnalante da ritorsioni o discriminazioni nel rispetto del D.lgs. 24/23;
- L'adozione di misure disciplinari per comportamenti non conformi alla politica per la prevenzione della corruzione nel rispetto dell'art. 7 L 300/1970 e delle previsioni del CCNL;
- La nomina della funzione di conformità per la prevenzione della corruzione con l'incarico di monitorare l'attuazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione;
- L'impegno al miglioramento continuo nelle attività di prevenzione della corruzione.

Piacenza, 11 maggio 2026

L'Alta Direzione